

Cosenza Provincia

San Marco Argentano: convocata per domani una conferenza urgente da parte di tutti gli amministratori del distretto

L'Esario senza medici di base, i sindaci scendono in campo

A lanciare il grido d'allarme era stato Giulio Tarstano

Alessandro Amodio

SANMARCO ARGENTANO

Il grido d'allarme lanciato dal sindaco di Fagnano Castello, Giulio Tarstano, a riguardo del fatto che «la Valle dell'Esario rischia di restare quasi senza medici di base poiché in tanti sono verso la via del pensionamento, mentre pochi sono quelli che restano, oltretutto con poca capienza per il numero degli assistiti», è stato raccolto con immediatezza dalla collega di San Marco Argentano, Virginia Mariotti, che quale presidente della

conferenza dei sindaci dell'Ambito Esario, ha convocato un'immediata conferenza per domani 14 febbraio. Convocati, a tale proposito, per le ore 13 in prima convocazione e per le ore 16 in seconda, i primi cittadini di Cervicati, Fagnano Castello, Malvito, Mongrassano, Mottafollone, Roggiano Gravina, San Donato di Ninea, San Lorenzo del Vallo, San Sosti, Sant'Agata d'Esario, Santa Caterina Albanese, Spezzano Albanese, Tarasia e Terranova da Sibari.

Al contempo, l'invito è stato esteso al Commissario straordinario dell'Asp di Cosenza: al direttore del Distretto Esario-Pollino ed al responsabile dell'ambito Esario. All'ordine del giorno anzitutto «l'emergenza della sostituzione dei medici di Me-



L'ingresso all'ospedale

Attualmente casa della salute

dicina Generale ma anche gli accorpamenti delle guardie mediche». E poi ancora la «proposta di istituire un Comitato ristretto di sindaci e medici del territorio per nuovo iter sulla riconversione ospedale "L. Pasteur"». Il primo problema è stato ben fotografato dal sindaco fagnanese Giulio Tarstano.

Lo stesso ha fatto capire "a chiare lettere" che ««anziani ed ammalati rimarranno a breve senza medico di base, nessuno potrà prescrivere delicati farmaci, tra cui salvavita, e gravi sono le conseguenze che si prospettano». La soluzione estrema almeno per Fagnano è «un'ordinanza contingibile ed urgente per un'emergenza sanitaria come questa nel caso non sia attribuito con assoluta ur-

genza l'incarico provvisorio per la sostituzione del medico fagnanese che andrà in pensione a giorni, ordinando agli organi competenti la copertura del posto, anche con eventuali responsabilità penale».

Per scongiurare ciò è necessaria una presa di posizione più forte di tutti i sindaci dell'Esario anche per la situazione guardie mediche "accorpate" che a partire dalla vigilia di Natale 2021 e fino allo scorso 9 febbraio hanno visto troppe volte "una sola postazione di continuità assistenziale" a San Marco Argentano per i potenziali utenti di altri cinque comuni come Cervicati, Fagnano, Malvito, Mongrassano e Santa Caterina e tutto ciò non depone bene per una sanità che deve garantire il diritto alla salute.

L'ultimo "accorpamento", peraltro con un solo medico di stanza presso la Casa della Salute, è avvenuto tra le ore 20 di martedì 8 febbraio e le ore 8 di mercoledì 9. Dodici ore durante le quali i potenziali utenti dei servizi citati hanno dovuto "sottostare" ad una decisione capestro.

Una problematica che purtroppo sta diventando un'abitudine non più sopportabile soprattutto perché l'Asp ammette di «ricorrere a questo metodo a causa della carenza di medici da incaricare per l'esplicitamento dei turni» e poi paradossalmente si dice «spiacevole per i disagi causati», tralasciando forse la cosa più importante: in ballo c'è la vita delle persone.